

## Un popolo di senzastoria?

<a href="mailto:fisicamente.it@yahoo.it"><a href="mailto:da\_forum\_insegnatiform">Fuoriregistro</a></a>

21-04-2010

L'11 marzo alla Commissione Cultura della Camera, l'on. Paola Frassinetti, ex "Fronte della Gioventù" oggi PdL, ha proposto una [risoluzione](#) che intende "arginare il fatto deplorabile che alcune associazioni si recano nelle scuole per raccontare una visione dei tragici fatti delle foibe in maniera totalmente travisata". Non contenta, l'onorevole se l'è presa con "il recente libro dello sloveno (sic) Pirjevec, edito da Einaudi, e distribuito nelle scuole di Torino". Il libro, ha sostenuto Frassinetti, "esprime giudizi gravi sugli avvenimenti storici riferiti alle foibe, non corrispondenti alla verità; esistono, infatti, negazionisti della vicenda". Scomunica ufficiale, quindi, "come ha anche ricordato il sindaco di Roma", e, a onor del vero, un errore c'è stato. Pirjevec è italiano come Alemanno e Frassinetti. Sorge allora un dubbio: fingerlo "sloveno" può farlo sembrar di parte e sminuirne la serietà di studioso? Ma non finisce qui: Frassinetti ha proposto anche l'istituzione, presso il Ministero dell'Istruzione, di un albo degli enti e degli studiosi "autorizzati a recarsi nelle scuole per ricordare i fatti accaduti". La lista degli abilitati a parlare non s'è fatta, ma s'è deciso - all'unanimità! - che siano i presidi a valutare (?) la serietà e la serenità dei conferenzieri.

Di questa vera e propria rivoluzione copernicana degli studi storici, il "Corriere della Sera" ha fatto da cassa di risonanza e il 23 marzo, in calce a un servizio sulla [Grande Italia](#), ha "indicato" buoni e cattivi. Ne è nata così una specie di "lista di proscrizione", un minuscolo, triste esempio di "index librorum prohibitorum". Vale la pena di citarlo testualmente: "Vi sono anche opere che tendono a ridimensionare la portata degli eccidi jugoslavi: *Joze Pirjevic, Foibe* (Einaudi 2009), *Claudia Cernigoi, Operazione foibe tra storia e mito* (Kappa Vu 2005), *Giacomo Scotti, Dossier foibe* (Manni 2005), *Giuseppe Aragno, Fascismo e foibe* (La città del Sole, 2008). Contro di esse, considerate «negazioniste», le associazioni degli esuli hanno di recente chiesto un intervento delle pubbliche [autorità](#)".

Se, come è noto a tutti gli studiosi che se ne sono occupati onestamente, nessuno dei citati dall'anonimo giornalista nega l'esistenza del dramma istriano, dove va a parare la manovra? Si vuole agitare lo spettro del "negazionismo", nell'attesa di poterlo trasformare in reato?

E' accettabile tutto questo? E davvero siamo ancora in una repubblica democratica, se impunemente si possono liquidare così gli studi di storici onesti, che fanno ricerca secondo le regole del mestiere, nella maniera più corretta, esplorando archivi e documentando ogni affermazione? E' accettabile che sia la politica a decidere chi debba parlare nelle scuole? E che un grande giornale fiancheggi la manovra e non senta il bisogno di prendere le distanze?

E anche supponendo che Aragno, Pirjevec, Scotti e Cernigoi sbaglino, a quale governo consentiremo, senza protestare, di trattare un errore alla maniera di un crimine?

Le posizioni di Frassinetti, di cui in qualche modo il Corriere si fa portavoce, sono inquietanti. Si cominciò a parlare di "negazionismo" a proposito di studi che riguardavano apertamente il genocidio ebraico. Inaccettabili, certo, ma pur sempre opinioni da combattere con le armi della ricerca e la forza della democrazia. Si passa ora, con un prevedibile effetto domino, ad altri gruppi nazionali e magari sociali. E' naturale che chi è stato massacrato desideri che lo storico se ne ricordi, ma è legittimo che siano le vittime a dettare la ricostruzione dei fatti? Da una regola discutibile ma "mirata" ricaveremo una norma generale per una pluralità di eventi cui s'appelli chiunque si ritenga "negato"? E tutti, ognuno in nome di propri interessi e idee politiche, potranno così chiamare in causa gli studiosi per le loro opinabili, ma oneste ricostruzioni? A questo punto non solo i quattro citati, ma tutti troveranno grandi difficoltà a fare gli storici. E' questo che si vuole? Quello che con preoccupata amarezza e acuto senso della democrazia, Gaetano Arfè, definiva un "popolo di senzastoria"?

Noi non lo vogliamo.

Per questo volentieri abbiamo sottoscritto e pubblichiamo l'appello che segue. Chiunque voglia può aggiungere la sua adesione.

La Redazione

### Lettera aperta

A proposito de *Le ferite aperte del confine orientale* ("Il Corriere della Sera" 23-3-2010)

Scriviamo a lei, direttore, di cui è nota l'onestà intellettuale, perché **rifiutiamo, l'etichetta di "negazionisti" con cui un anonimo corsivo del "Corriere" liquida gli studi di storici onesti, che fanno ricerca nel modo più corretto, esplorando archivi e documentando ogni affermazione.** Sarà un caso, ma dopo che l'on. Frassinetti, (Pdl) ha chiesto che sia la politica a decidere chi debba parlare nelle scuole, sembra che il suo giornale intenda "suggerire" cosa leggere e chi abilitare. **Noi, non neghiamo nulla, direttore, noi disprezziamo i colpevoli di ogni sterminio** e ci fa scudo Kant: "*Sapere aude!*"! Abbi il coraggio di servirti della tua propria intelligenza. Non le diremo col filosofo - sarebbe sin troppo facile - che ormai "*da tutte le parti si ode gridare: non ragionate!*", ma ci duole, questo sì, che lei l'abbia consentito quest'invito a non ragionare. Ci duole che gli storici chiamati in causa, esclusi dall'*index librorum prohibitorum*, non si siano levati come un sol uomo per difendere la libertà di ricerca, di opinione e di parola. Ci duole che la "*battaglia delle idee*", sia scaduta a simili livelli. E, come a noi, dovrebbe dolere a lei e ai profughi stessi dell'Istria martoriata per i quali nutriamo profondo rispetto. Ne siamo convinti: le tragedie del Novecento sono nate anche così, da parole apparentemente innocue e malaccorte uscite da una qualche penna fanatizzata per imporre una verità di parte che s'è fatta verità di Stato. Di qui gli odi covati, i propositi di vendetta e le mille tragedie da cui domani non ci renderanno immuni i giorni di una "*memoria*" usata strumentalmente dalla politica, ma quelli dell'onestà intellettuale e dell'amore per la democrazia. In nome di questi giorni che - lo speriamo - dovranno venire, ci permettiamo di dire con Voltaire che solo gli imbecilli sono sicuri di quello che scrivono. Ne siamo certi: queste nostre poche parole saranno per lei non solo una lettera aperta che ospiterà, ma un appello che vorrà sottoscrivere. E altri con lei.

Di ciò la ringraziamo in anticipo.

Giuseppe Aragno, Storia Contemporanea - Università Federico II Napoli

Claudia Cernigoi, Giornalista - Ricercatrice storica

Jože Pirjevec, Storia dei popoli slavi - Università di Trieste

Giacomo Scotti, scrittore, storico e traduttore

### Prime adesioni

Gerardo Marotta, Presidente dell' Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

Nicola Tranfaglia, prof. emerito di Storia dell'Europa e del Giornalismo - Università di Torino

Michele Fatica, prof. emerito di Storia Moderna e contemporanea - Università di Napoli L'Orientale

Angelo D'Orsi, prof. Pensiero politico contemporaneo - Università di Torino

Ferdinando Cordova, prof. di Storia Contemporanea - Università La Sapienza di Roma

Santi Fedele Prof. di storia contemporanea - Università di Messina

Alceo Riosa, Prof. di Storia Contemporanea, Università di Milano

Giovanni Cerchia, Prof. Storia Contemporanea - Università del Molise

Luigi Parente, Prof. Storia Contemporanea - Università Orientale Napoli

Cristiana Fiamingo, Prof. Storia e Istituzioni dell'Africa - Università degli Studi di Milano

Piero Graglia, Prof. Storia dell'integrazione europea - Università di Milano

Marco Sioli, Prof. Storia e Istituzioni delle Americhe - Università di Milano,

Sandro Rinauro, Prof. Geografia economico-politica - Università di Milano

Alessandra Kersevan, Ricercatrice storica

Sandi Volk, storico - Sezione Storica della Biblioteca nazionale slovena

Fabio Gentile - Prof. di Politica comparata - Università di San Paolo del Brasile

Elisa Ada Giunchi, Prof. Storia dell'Asia - Università degli Studi di Milano

Nunzio Dell'Erba, Ricercatore confermato Storia contemporanea - Università di Torino

Eros Francescangeli, Prof. Storia contemporanea - Università degli Studi di Padova

Giorgio Sacchetti, Prof. Storia dei partiti e dei movimenti politici - Università degli Studi di Trieste

Aldo Giannuli, Prof. Storia Contemporanea - Università degli Studi di Milano

Vanni D'Alessio, Ricercatore Storia Contemporanea - Università Federico II Napoli

Andrea Catone, storico - Direttore de "L'Ernesto"

Alexander Hobel, Storia contemporanea - Università Federico II di Napoli

Gigi Bettoli, Ricercatore storico

Gaetano Colantuono, storico  
Cristina Accornero - Università degli Studi di Torino.  
Alberto Gallo, storico - Università di Firenze  
Giovanna Savant, Dottore di ricerca Studi politici europei ed euroamericani - Università di Torino  
Giampiero Landi, insegnante e storico  
Marco Albertaro, storico  
Silvio Antonini - ANPI Viterbo  
Redazione di "Fuoriregistro"  
Redazione del "Forum Insegnanti"  
Retescuole.net  
Associazione Scuolafutura - Carpi

### **Nuove adesioni**

Raffi Giulio  
Gemma Gentile  
Tomaso Marabini  
Adriana Stazio  
Maurizio Balsamo  
editoinproprio.wordpress.com  
Cosimo De Nitto  
Raffaele Noviello  
Evelina Violini  
Luca Barbaro  
Barbara Maffione  
Maria Antonia Stefanino  
Valentina Mingione  
Fabio Vallante  
Ciro Esposito  
dott. Giovanni Fasulo  
Adriana L'altrelli  
Adriana Pollice  
Sergio Manes, Edizioni La Città del Sole  
Maria Palumbo  
Collettivo Baruda  
Daniele Casola  
Claudia Fanti  
Andrea Fioretti  
Ioime Salvatore  
Angela Russo  
Mauro Maietta  
Daniela Santin  
Enza Lasaracina  
Ivana Stazio  
Patrizia Zavattaro  
Marco Donati  
Aurora Minelli  
Patrizia Tancredi  
Erasmus Ricciardi  
Gianni Monaco  
Rossana Sanges

Marilena Bigaro  
Paola Capozzi  
Luciano Volpato  
Ottavio Angelo Scalet  
Giorgio Tassinari  
Gemma Ducci  
Emilio Verso  
Roberto Renzetti  
fisicamente.it  
Peppe De Rinaldi  
Roberta Roberti  
Forum Precari Scuola  
Coordinamento Studenti II Policlinico - Napoli  
Sonia Zoncato  
Gabriella De Togni  
Vincenzo Frezza  
Maria Antonietta Garofalo  
La Scuola siamo noi - Parma  
Teresa Lieto  
Patrizia Tanda  
Antonella Vaccaro  
Sonia Petri  
Enrico Voccia  
Arianna Ussi  
Concetta Giudice  
Andrea Martocchia (segretario, CNJ-onlus - www.cnj.it)  
Elena Zuccon  
Giuliano Cianfrocca - insegnante  
Vladimiro Giacché  
Emanuela Caldera, insegnante, Milano  
Anna Pizzuti  
Aldo Bartoli  
Bruno Maran  
Paolo Consolaro (Pol Vice), libero ricercatore di scienze sociali  
Maria Giuseppa Santoro  
Nador Miklos  
Beppe Corioni  
Vincenzo Grasso  
Marina Tambuscio  
Anna Giannattasio  
Ivano Senici  
Claudio Fornari  
Associazione Anteo. Storia Ricerca e Formazione (Brescia)

---

## COMMENTI

**Raffi Giulio** - 23-04-2010

Che dire, su questo argomento ho scritto anni fa, in occasione della pubblica ricorrenza del giorno del ricordo, una lettera alla Presidenza della Repubblica nella quale commentavo il discorso dello stesso Presidente che a mio parere aveva altrerrato la verità storica a vantaggio di una comoda visione nazionalistica. Mi rispose allora il suo segretario personale con giustificazioni pretestuose che non facevano fare bella figura al suo datore di lavoro. Questa è l'Italia che ci ritroviamo, ma finché vi sarà qualcuno come voi che

non desisterà da affermare la propria volontà a dire onestamente (almeno intellettualmente) la propria verità, c'è speranza per tutti. Non passeranno!

**Gemma Gentile** - 23-04-2010

Condivido la lettera di protesta e le preoccupazioni che vi sono contenute e esprimo la mia piena solidarietà a Giuseppe Aragno e a tutti i valenti storici, additati nella vergognosa "lista di proscrizione" del "Corriere". E' una prova di regime per imbavagliare la ricerca storica e il libero insegnamento. Se malauguratamente dovesse passare nell'indifferenza generale questo attacco, avranno poi anche la forza di manomettere le verità storiche e di imporre ai docenti ciò che questi "dovranno" insegnare nelle scuole, per indottrinare i ragazzi. Sono davvero preoccupata per la Scuola e per la democrazia!

**Adriana Stazio** - 26-04-2010

Aderisco all'appello, che condivido in pieno, ed esprimo la mia solidarietà a Giuseppe Aragno e agli altri storici indicati nella vergognosa "lista di proscrizione" del Corriere della Sera.

Quanto sta accadendo è molto grave, è in atto un disegno di riscrittura della Storia e di abolizione della libertà di opinione e di ricerca storica.

Ricordiamo le parole di Marcello Dell'Utri che, alla vigilia delle elezioni politiche del 2008, dichiarò che in caso di vittoria avrebbero riscritto i libri di storia eliminando la "retorica della Resistenza".

**Maurizio Balsamo** - 27-04-2010

Esprimo anch'io completa solidarietà a Giuseppe Aragno e agli altri storici associandomi alle motivazioni della lettera.

**editoinproprio.wordpress.com** - 29-04-2010

Iniziativa più che lodevole. Devo solo lamentare quanto si scrive a proposito di Pirjevec. Che è sloveno: cittadino italiano, residente in Italia, ma di nazionalità slovena, come coloro che si riconoscono nella comunità slovena che vive in Italia e che è tutelata da apposita legge (38/2001).

**Cosimo De Nitto** - 29-04-2010

Sottoscrivo l'appello. E' tipico dei regimi scrivere il proprio libro di Storia e mettere gli altri (libri, storici, libera ricerca) all'indice di proscrizione. Che il "Corriere della Sera" partecipi a questo rito tribale comincia a meravigliarmi sempre meno.

**Raffaele Noviello** - 29-04-2010

Sottoscrivo.

Raffaele Noviello (studente)

**Evelina Violini** - 29-04-2010

Sottoscrivo.

**Barbara Maffione** - 29-04-2010

Condivido appieno e sottoscrivo.

**Maria Antonia Stefanino** - 29-04-2010

Il senso di un tempo buio non solo è dato da voci e scritti tesi a far parte del coro, per cui, chi sottopone ad analisi storica e argomenta tesi diverse, viene additato per i roghi prossimi futuri, ma ciò che angoscia è il silenzio assordante dei tanti che oggi tacciono nell'ombra, nel mentre ieri ci assordavano coi megafoni in prima fila.

Essi come quei professori universitari che al tempo del Fascismo ebbero la tessera, forse avranno tutti una qualche ragione per tacere, ma come ci ricorda Umberto Eco solo quei 18 che la rifiutarono restituirono onore al paese.

Per quel che vale questo mio scritto non solo ha valore di commento ma è una sentita adesione.

**Luca Barbaro** - 29-04-2010

Esprimo la mia solidarietà a Giuseppe Aragno.

**Laura** - 29-04-2010

Sottoscrivo

(cognome disponibile via mail)

**Valentina Mingione** - 29-04-2010

sottoscrivo

**Fabio Vallante** - 29-04-2010

...che dire!!! stimo il prof. Aragno che ho avuto modo di conoscere personalmente, e mi fido dei suoi studi.

**Ciro Esposito** - 29-04-2010

Aderisco all'appello e leggerò almeno uno dei libri degli storici "proscritti".

**dott. Giovanni Fasulo** - 29-04-2010

Sottoscrivo

**Adriana L'altrelli** - 29-04-2010

Sottoscrivo

Adriana L'Altrelli

insegnante

**Adriana Pollice** - 29-04-2010

Aderisco all'appello!

**Maria Palumbo** - 29-04-2010

Esprimo la mia più profonda solidarietà al prof. Aragno e a tutti gli intellettuali e gli studiosi che rischiano di vedersi "imbavagliati" da un regime senza più ritegno. In questi tempi oscuri in cui si tenta di riscrivere la storia con l'intento di sdoganare il fascismo e gettare discredito sulla lotta partigiana, c'è bisogno nuovamente di Resistenza.

**Collettivo Baruda** - 29-04-2010

Sottoscrivo

**Sergio Manes, Edizioni La Città del Sole** - 29-04-2010

Sottoscrivo

**Daniele Casola** - 29-04-2010

NO PASARAN! Solidarietà al grande prof. Aragno!

**claudia fanti** - 30-04-2010

sottoscrivo

**Ioime Salvatore** - 30-04-2010

Non è solo questione di libertà, è soprattutto questione di verità; ma i tempi sono quelli che sono: veline/ministri;capi del governo/mattacchioni (a dirla alla leggera) ; intellettuali in fuga (povero Gramsci!) e sinistra liquefatta! Non posso che aderire all'appello!

**Andrea Fioretti** - 30-04-2010

Sottoscrivo

**Mauro Maietta** - 02-05-2010

Sottoscrivo

**Angela Russo** - 02-05-2010

Sottoscrivo

**Daniela Santin** - 02-05-2010

Sottoscrivo

**Enza Lasaracina** - 02-05-2010

Sottoscrivo.

**Ivana Stazio** - 02-05-2010

Sottoscrivo.

**Patrizia Zavattaro** - 02-05-2010

Aderisco.

**Marco Donati** - 02-05-2010

Sottoscrivo.

**Aurora Minelli** - 02-05-2010

Sottoscrivo.

**Patrizia Tancredi** - 02-05-2010

Sottoscrivo.

**Erasmus Ricciardi** - 02-05-2010

Sottoscrivo.

**Gianni Monaco** - 02-05-2010

sottoscrivo.

**Rossana Sanges** - 02-05-2010

Sottoscrivo.

**Marilena Bigaro** - 02-05-2010

Sottoscrivo

**Paola Capozzi** - 02-05-2010

Sottoscrivo.

**Luciano Volpato** - 02-05-2010

Sottoscrivo

**Ottavio Angelo Scalet** - 02-05-2010

sottoscrivo.

**Giorgio Tassinari** - 02-05-2010

Sottoscrivo.

**Gemma Ducci** - 02-05-2010

Sottoscrivo.

**Emilio Verso** - 02-05-2010

Sottoscrivo.

**Roberto Renzetti** - 02-05-2010

Sottoscrivo.

**Peppe De Rinaldi** - 03-05-2010

Sottoscrivo senz'altro l'appello contro chi vuole nascondere i crimini di guerra del fascismo che causarono le giuste reazioni da parte dei partigiani iugoslavi. Il fatto che vi possano essere stati degli eccessi, nulla toglie alle colpe dell'imperialismo straccione del regime fascista.

**fisicamente.net** - 03-05-2010

Aderiamo.

**Roberta Roberti** - 03-05-2010

Sottoscrivo

**Forum Precari Scuola** - 03-05-2010

Aderiamo.

**Coordinamento Studenti Il Policlinico - Napoli** - 03-05-2010

Sottoscriviamo senza dubbio, e manifestiamo solidarietà agli studiosi, in particolare al professor Aragno che abbiamo conosciuto e di cui apprezziamo l'attività antifascista al fianco del movimento studentesco napoletano; il tentativo di "istituzionalizzare" la visione di una certa parte politica sulle foibe è in atto già da vari anni, quasi a voler ergere un "contraltare" europeo alla tragedia dei campi di sterminio nazifascisti, ponendo sullo stesso piano fascismi e resistenza e cercando di svuotare quest'ultima del suo significato; chi pubblicamente si dichiara paladino dell'obiettività e della correttezza storiografica, poi alla ricerca degli storici vuol mettere il bavaglio: per quel che ci riguarda, si tratta di un sinistro déjà-vu, cui intendiamo opporci con tutte le forze.

**Sonia Zoncato** - 03-05-2010

Sottoscrivo

**Gabriella De Togni** - 03-05-2010

Sottoscrivo

**Vincenzo Frezza** - 03-05-2010

Aderisco.

**Maria Antonietta Garofalo** - 03-05-2010

Sottoscrivo.

**La Scuola siamo noi - Parma** - 03-05-2010

Aderiamo.

**Isa Cuoghi** - 03-05-2010

Sottoscrivo.

**Teresa Lieto** - 04-05-2010

Sottoscrivo.



**Patrizia Tanda** - 05-05-2010

Sottoscrivo.

**Antonella Vaccaro** - 05-05-2010

Sottoscrivo.

**Sonia Petri** - 06-05-2010

Aderisco.

**Enrico Voccia** - 06-05-2010

Sottoscrivo.

**Arianna Ussi** - 07-05-2010

Sottoscrivo.

**Concetta Giudice** - 07-05-2010

Aderisco.

**Andrea Martocchia (segretario, CNJ-onlus - www.cnj.it)** - 08-05-2010

Aderisco convintamente

**Elena Zuccon** - 09-05-2010

Aderisco

**Giuliano Cianfrocca** - 09-05-2010

Vi prego di aggiungere la mia firma alla lettera aperta.

Giuliano Cianfrocca - insegnante

**Vladimiro Giacché** - 09-05-2010

Aderisco

**Emanuela Caldera, insegnante, Milano** - 09-05-2010

Sottoscrivo. Certo che, come già una volta disse Bertolt Brecht, viviamo in tempi bui.

**Anna Pizzuti** - 09-05-2010

Sottoscrivo

**Bruno Maran** - 10-05-2010

sono d'accordo -

è ora di finirla!

sottoscrivo

ampiamente

bruno maran

padova

**Aldo Bartoli** - 10-05-2010

Stanno riscrivendo la storia, a loro piacimento.

La cosa più preoccupante è che la maggioranza degli italiani che vanno a votare alimenta questi intendimenti. Chiediamoci perchè.

**Paolo Consolaro (Pol Vice), libero ricercatore di scienze so** - 10-05-2010

Aggiungo in ritardo (per disguidi...postali) la mia alla già lunga lista di adesioni. Al di là di ogni polemica (pur accettabile e produttiva quando il confronto è serio e onesto) ciò che è in grave pericolo oggi è la possibilità stessa (specialmente per le nuove generazioni) di pensare con la propria testa e di distinguere la ricerca in-formativa dalla propaganda dis-informativa. RESISTIAMO!

**Maria Giuseppa Santoro** - 11-05-2010

Sottoscrivo

**Nador Miklos** - 13-05-2010

Sottoscrivo questa petizione.

**Beppe Corioni** - 17-05-2010

Sottoscrivo questa petizione

**Vincenzo Grasso** - 17-05-2010

Sottoscrivo questa petizione perché ha un alto valore morale.

**Marina Tambuscio** - 17-05-2010

Sottoscrivo questa petizione

**Anna Giannattasio** - 17-05-2010

Sottoscrivo.

**Ivano Senici** - 17-05-2010

Sottoscrivo.

**Ivano Senici** - 17-05-2010

Sottoscrivo.

**Claudio Fornari** - 17-05-2010

Sottoscrivo questa petizione.

**Associazione Anteo. Storia Ricerca e Formazione (Brescia)** - 20-05-2010

Aderiamo a questo importante appello.

**Lucio Garofalo** - 23-05-2010

In lieve ritardo aderisco all'appello...